

Faenza

PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

Anche gli agricoltori con licenza potranno abbattere i cinghiali

«Gelo, fauna e adesso anche la siccità mettono a rischio l'attività delle aziende agricole»

FAENZA

La Regione ha deliberato il nuovo calendario venatorio per la stagione 2020-2021, consultabile on line sul portale regionale Agricoltura, e con esso ha aperto la caccia di selezione al cinghiale, l'unica forma attualmente consentita, per prevenire e ridurre i danni alle produzioni agricole.

Saranno però le Province attraverso gli Atc a concedere le autorizzazioni.

"Banchetti" nei campi

E' stato dunque recepito l'appello delle associazioni di categoria che nei giorni scorsi avevano sollevato il caso di devastanti "banchetti" con menù costituiti dalle piantagioni, così come riportato nei giorni scorsi dal Corriere Romagna per quanto riguarda il comprensorio

faentino. Il piano di prelievo stabilisce su tutto il territorio regionale il numero dei cinghiali prelevabili nei vari distretti di caccia, in funzione dell'impatto che la specie esercita sulle produzioni in termini di importo dei danni per chilometro quadrato.

La novità è rappresentata dalla delega alle Province (nei Piani di controllo) di avvalersi degli agricoltori, muniti di licenza di caccia e autorizzati. I Piani di controllo della fauna sono applicabili tutto l'anno anche quando e dove la caccia è vietata come parchi, oasi, riserve, zone di ripopolamento.

«Appennino infestato»

«Con l'Appennino infestato dai cinghiali accogliamo con favore il via libera alla selezione – dice il presidente regionale di Coldiretti, Nicola Bertelli –. Nonostante siano circolate posizioni sfavorevoli, è importante che la caccia sia stata prevista anche per gli agricoltori muniti di licenza, affinché possano occuparsi individualmente dei prelievi».

Lupi, nutrie, merli

In tutta l'Emilia Romagna danni stimati dai soli cinghiali ammontano secondo la Coldiretti



In tutta l'Emilia Romagna danni stimati dai soli cinghiali ammontano a oltre 200mila euro l'anno

a oltre 200mila euro l'anno. Anche per la Cia «va bene l'ordinanza relativa ai cinghiali, ma questi non sono gli unici ad arrecare danni: lupi, cornacchie, storni, gazze, ghiandaie, tortore, merli, nutrie, picchi, incidono anch'essi sulle produzioni, già messe a dura prova».

In merito ai cinghiali si apprezza, ma si denunciano «difficoltà e ritardi per organizzare i prelievi individuali» per via delle autorizzazioni. Si chiede perciò a Province e Atc di «attiversi subito con l'obiettivo di li-

mitare i danni, e confida in un ulteriore snellimento burocratico nell'iter di concessione».

La Cia precisa che tante specie selvatiche «incidono in modo rilevante sulle spese a fronte di prospettive negative sulle entrate». Ad avviso di Elmo Fattori, componente della giunta di Cia Romagna, «contro il lupo, ad esempio, l'unica possibilità è prevenire gli attacchi a greggi e mandrie con recinzioni e impianti estremamente costosi».

Il problema siccità

Non solo, si sta infatti palesando anche in modo rilevante il problema della siccità, soprattutto per quanto riguarda le colture da seme come il grano che non riesce a fare la spiga e il mais. «Stiamo lavorando – chiosa Mirco Bagnari sempre di Cia Romagna – per evitare che le aziende colpite da gelate, siccità e danni della fauna debbano ridurre la capacità di investimento, oppure chiudere; chiediamo alle istituzioni di fare la loro parte».

LE ASSOCIAZIONI SI MOBILITANO

Non mancano le denunce per i danni di altri animali selvatici e per difficoltà, ritardi e burocrazia nelle concessioni

Pacchi e buoni spesa per chi è in difficoltà Consegnati pc e i libri della biblioteca

A Castel Bolognese diverse le attività messe in campo dal Comune a supporto della cittadinanza

CASTEL BOLOGNESE

Pacchi e buoni spesa, computer agli studenti, libri dalla biblioteca, un punto di ascolto.

Sono tanti i servizi messi in campo dall'amministrazione comunale «per aiutare chi sta soffrendo maggiormente questa difficile fase economica», riferisce il sindaco Luca Della Godenza.

Ieri mattina sono stati consegnati 66 pacchi spesa ad altrettante famiglie. «Questo servizio svolto dal Tavolo sociale è possibile grazie alle donazioni fatte da singoli cittadini, al lavoro dei volontari del Tavolo e alle donazioni fatte e raccolte dalla Caritas – ricorda il primo cittadino –. Questa è la 5ª consegna ad essere ef-

fettuata dall'inizio della crisi Covid-19. Ci tengo a ringraziare la vicesindaca Ester Ricci Maccarini per il lavoro di coordinamento del Tavolo sociale».

Per quanto riguarda i buoni spesa, a oggi sono state ricevute 169 richieste e ne sono state accettate 101 per un valore dei buoni di 25.940 euro.

La raccolta fondi che si sta effettuando serve invece per aumentare il budget di 50.000 euro che il Governo ha assegnato: sino a questo momento sono stati raccolti poco meno di 20.000 euro.

«Con i 14 computer portatili consegnati dalla nostra assessora Linda Caroli sale a 50 il numero di dispositivi consegnati alle famiglie con figli che non avevano dispositivi per seguire le lezioni a distanza – dice ancora Della Godenza –. A partire dal 16 maggio sarà attivo il punto di ascolto che servirà ad accogliere le criticità e laddove possibile accompagnare



Il sindaco Luca Della Godenza

le persone verso nuove possibilità. Il servizio sarà attivo su prenotazione al numero 389 4947483 ed è una idea del Tavolo sociale che si dimostra una volta di più come elemento fondamentale per la gestione di questa crisi nella tenuta della nostra comunità».

Venerdì mattina si è svolto il mercato di generi alimentari in

piazzale Roma, gestito con i volontari della Misericordia che per l'occasione hanno misurato la febbre, in maniera volontaria, alle persone che si sono recate a fare la spesa: «Un nuovo servizio gratuito e volontario che da il messaggio di una attenzione particolare rispetto al momento che stiamo vivendo».

Il sindaco ricorda poi che «sono stati consegnati oltre 100 libri della nostra biblioteca da parte dei volontari della Misericordia ad altrettante famiglie. Credo che questo servizio sia stato recepito positivamente da parte della nostra comunità. Ma le azioni a supporto di chi sta vivendo momenti di difficoltà a causa della crisi Covid-19 non si fermano qui. Siamo impegnati nell'impostazione di misure a favore di imprese commerciali e artigianali che vorremo presentare quanto prima per ripartire e dare nuovo slancio alla nostra comunità».

Donazione di 5mila euro da Abtsgmünd



La donazione dei "gemelli" tedeschi

Il Comune di Abtsgmünd e l'associazione gemellaggi di Abtsgmünd hanno fatto una donazione di 5.000 euro alla comunità di Castel Bolognese per aiutare le persone che stanno soffrendo a causa di questa terribile crisi. «Un gesto che riempie i cuori di tutti noi e che ci dimostra come l'amicizia tra le nostre comunità sia forte – dice il sindaco Della Godenza –. Un gesto di solidarietà che non dimenticheremo mai in uno dei momenti più difficili per la nostra comunità».